

**Corso di laurea specialistica “Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi”
Facoltà di Psicologia 2 – Università “La Sapienza” di Roma
Corso di Semiotica – prof. Piero Polidoro**

Lezione 5

Lo schema narrativo canonico

1. Narratività
2. Propp e le funzioni della fiaba di magia russa
3. Greimas e lo schema narrativo canonico



1895 – 1970

Russia

Propp analizzò cento fiabe di magia russe della raccolta di Afanasjev e notò l'esistenza di funzioni ricorrenti.

Le funzioni non dipendono dai personaggi o dal modo in cui compiono un'azione. Le funzioni indicano un certo tipo di azione che svolge un certo ruolo in una vicenda (per es. la partenza dell'eroe o il conseguimento del mezzo magico).

La stessa azione può rappresentare due funzioni differenti a seconda del punto della vicenda in cui si trova.

Le funzioni di Propp

e = allontanamento: allontanamento di un vecchio, morte dei genitori, allontanamento di un giovane

k = divieto

q = infrazione

v = investigazione: *l'antagonista tenta una ricognizione*

w = delazione: *l'antagonista riceve informazioni sulla sua vittima*

f = tranello: *l'antagonista muta aspetto e inganna l'eroe*

y = connivenza: *l'eroe si lascia convincere dall'antagonista*

X = danneggiamento: *con questa funzione ha inizio l'azione narrativa vera e propria. L'antagonista arreca uno o più danni all'eroe*

x = mancanza: *in alternativa a X - mancanza della fidanzata, di un mezzo*

magico, di un oggetto raro, di soldi, ecc.

Y = mediazione: *la sciagura o mancanza è resa nota*

W = inizio della reazione: *l'eroe cercatore acconsente o si decide ad agire*

↑ = partenza: *l'eroe abbandona la casa*

D = prima funzione del donatore: *il donatore mette alla prova l'eroe*

Z = conseguimento del mezzo magico

R = trasferimento nello spazio

L = lotta

M = marchiatura

V = vittoria

Rm = rimozione della sciagura o della mancanza

↓ = ritorno: *il ritorno è solitamente compiuto nelle stesse forme dell'andata*

P = persecuzione

S = salvataggio

° = arrivo in incognito

F = pretese infondate: *il falso eroe avanza pretese infondate*

C = compito difficile (proposto dall'eroe)

A = adempimento: *il compito è eseguito*

I = identificazione: *l'eroe è riconosciuto grazie a un segno particolare*

Sm = smascheramento (del falso eroe)

T = trasfigurazione: *l'eroe assume nuove sembianze*

Pu = punizione (dell'antagonista)

N = nozze

La successione delle funzioni

Narratività

Propp

Schema narrativo canonico

L'ordine di successione delle funzioni è sempre lo stesso, anche se, nelle singole fiabe, alcune funzioni possono mancare.

Analisi della fiaba n. 52: *Gelo*

Narratività

Propp

Schema narrativo canonico

I: X Y D E Z ↓

II: x Y W ↑ D E- Z- - ↓

Lo schema narrativo canonico di Greimas

Narratività
Propp
Schema narrativo canonico

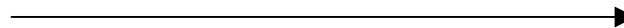
Manipolazione

Qualcuno fa fare qualcosa a qualcun altro (l'eroe)



Competenza

Qualcuno (l'eroe) acquista la possibilità di fare qualcosa



Sanzione

Chi ha compiuto l'azione è premiato, non premiato o punito.



Performance

Qualcuno (l'eroe) fa qualcosa

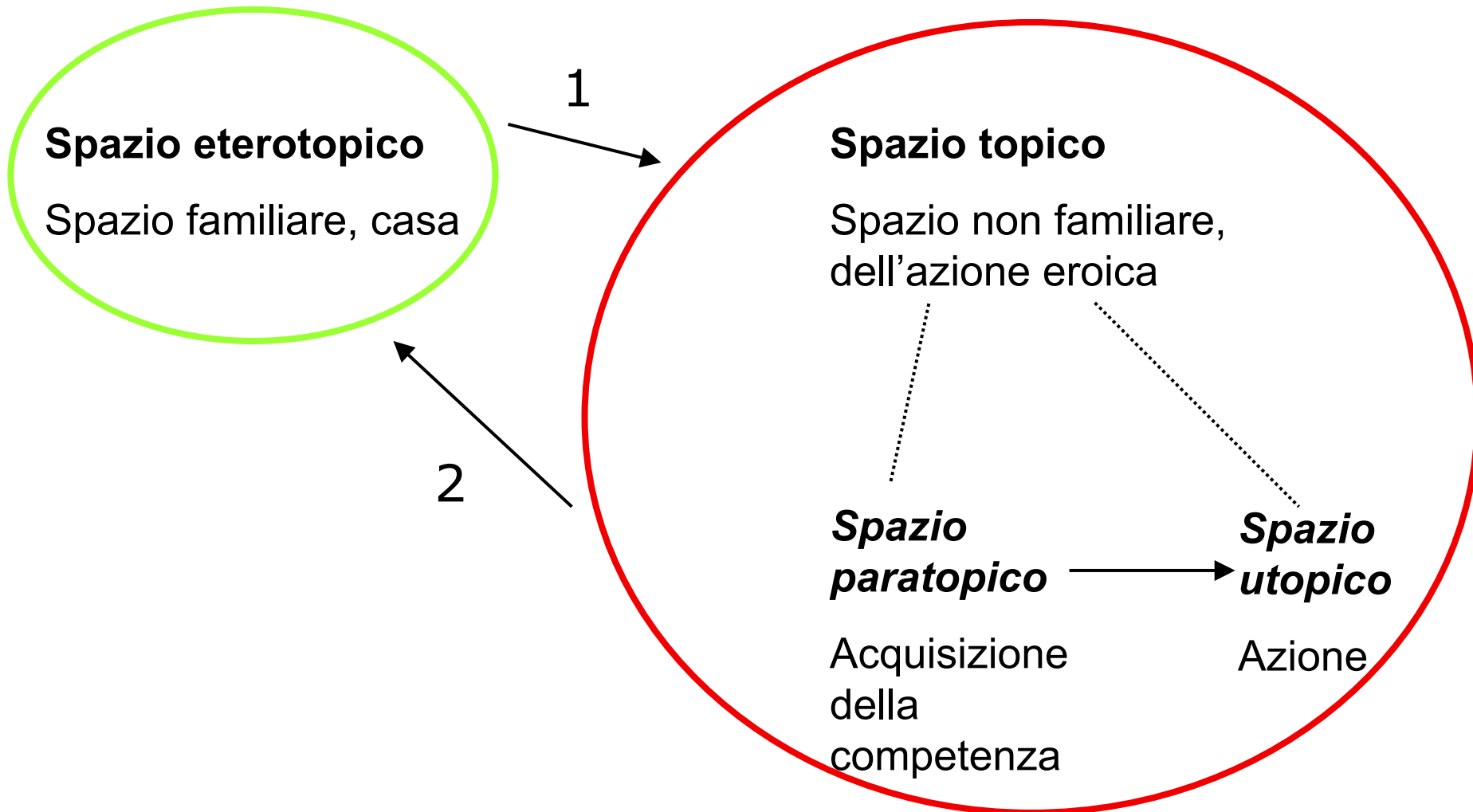
Nella manipolazione (o contratto) un Destinante (D.te) affida un compito a un Destinatario (D.rio).

Esempi di rapporti fra D.te e D.rio:

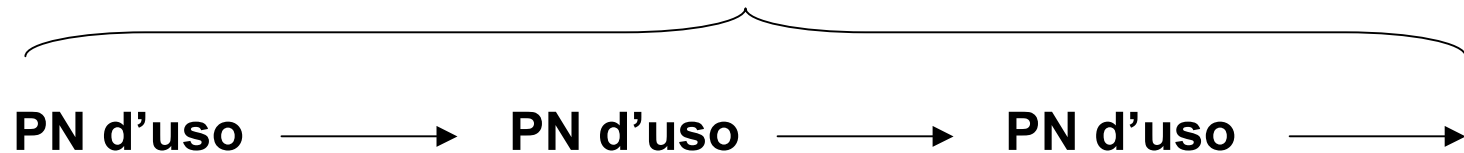
- 1) D.te e D.rio sono incarnati da due personaggi diversi (il re chiede all'eroe di salvare la figlia rapita);
- 2) D.te e D.rio coincidono (l'eroe si assegna un compito, uno scopo);
- 3) D.rio e Anti-D.te coincidono (Amleto)

Tipologia degli spazi nella narrazione

Narratività
Propp
Schema narrativo canonico



PN principale (o di base)
(lo scopo generale dell'eroe)



(un PN specifico
necessario per
realizzare quello
principale)

Un esempio: evoluzione dei film di guerra

Narratività
Propp
Schema narrativo canonico

1) Performance (fare)



Un esempio: evoluzione dei film di guerra

Narratività
Propp
Schema narrativo canonico

2) Manipolazione (far fare)

